

La Violazione

La coreana Samsung ha concordato di dichiararsi colpevole di aver fatto cartello con altri produttori di chip di memoria sul mercato statunitense e pagherà una multa di 300 milioni di dollari. Si tratta della seconda maggiore multa per violazione delle leggi antitrust nella storia degli Usa



MANIFESTAZIONE CONTRO IL PIANO SACCHARIFERO

Sciopero nazionale e manifestazione a Roma del settore bieticolo-saccharifero il 21 ottobre contro la riforma europea del comparto. Il governo prevede un piano di riorganizzazione del settore che prevede la chiusura di nove stabilimenti sui 19 esistenti. Il piano - denunciano i sindacati - rischia di divenire il punto di partenza verso una ristrutturazione ancor più drastica del settore, con la perdita di 80 mila posti di lavoro nel nostro Paese.

MPS E HOLMO ALLUNGANO IL PATTO IN FINSOE

Banca Mps e Holmo hanno concordato un ulteriore allungamento della scadenza del patto parasociale che lega le reciproche partecipazioni in Finsoe, la finanziaria che controlla Unipol. Dalla scadenza prevista per il prossimo 6 febbraio 2006 il patto si considera rinnovato fino al successivo 15 aprile 2006 salvo disdetta da comunicarsi almeno un mese prima della scadenza. La precedente versione dell'accordo prevedeva un termine di tre mesi per la disdetta.

Un brodino per la produzione industriale

Crescita in agosto (merito della Grande Punto), ma nei primi otto mesi la flessione è del 2,1%

di Laura Matteucci / Milano

PUNTO Rimbalzo tecnico positivo e, insieme, effetto Grande Punto. Ad agosto, consueto mese di ferie per gli operai delle fabbriche, quest'anno le catene di montaggio hanno invece lavorato intensamente, molto più del 2004, tanto da far registrare alla pro-

duzione di auto un vero e proprio balzo del 46,5%. Il salto più alto da due anni a questa parte, che ha inciso positivamente sull'intera produzione industriale, che infatti (dati Istat) ha segnato un incremento del 5,9% rispetto ad agosto 2004, dell'1,3% rispetto a luglio, pur mantenendosi negativa se prendiamo in esame il periodo gennaio-agosto 2005 - meno 2,1% rispetto al corrispondente periodo del 2004.

«La mia impressione è che la produzione industriale continui a galleggiare», commenta il leader della Cgil, Guglielmo Epifani. «Dopo tanti punti negativi è inevitabile un rimbalzo positivo. Nessuno è in grado di dire se rappresenta una lieve indicazione di svolta». Solo il governo ne è programmaticamente convinto. L'Isae non si entusiasma, e prevede anzi una «moderazione» della dinamica nei tre mesi successivi. Per il centro studi Nomisma «purtroppo siamo ancora lontani dalla ripresa, e gli strumenti in campo per favorire lo sviluppo sembrano insufficienti». In sostanza, inserito in un quadro più ampio, il segnale di agosto è da ridimensionare fortemente e non deve illudere. E sugli stessi toni è anche il commento del presidente di Confindustria Sergio Billè: «Il dato di agosto è sempre un valore che va preso con estrema cautela in considerazione della coincidenza con un mese nel quale tradizionalmente si con-

centrano le ferie estive e molte aziende manifatturiere chiudono». «Ha inciso tra l'altro - continua Billè - la produzione della nuova Punto messa in commercio a settembre, che ha determinato il forte incremento della produzione di autoveicoli (+22,3% rispetto ad agosto 2004)». Morale: «È opportuno attendere i valori dei prossimi mesi per valutare se siamo all'inizio di una fase di ripresa del ciclo produttivo o se sia un dato episodico sul quale hanno inciso fattori stagionali e congiunturali».

Di fatto, la nuova della Fiat ha inciso in modo più che significativo. «È chiaro - conferma anche il Lingotto - che c'è stato un vistoso innalzamento della produzione. Melfi ha lavorato per questo. Del resto ad agosto 2004 non c'era alcuna prospettiva di lancio di nuovi modelli». Il dato positivo di agosto arriva però dopo mesi di calo ininterrotto della produzione. Da agosto dello scorso anno (chiuso con un crollo per il comparto del 36,5%), le variazioni della produzione di autoveicoli sono state infatti tutte negative, con la sola eccezione di aprile 2005 (+7,8%). Per il resto, tutti segni meno, con cali sempre a due cifre.

Anche l'aumento di oltre il 40% di agosto non è riuscito quindi a risolvere totalmente il consuntivo dell'anno. Nei primi otto mesi del 2005, la produzione automobilistica è comunque negativa, con un calo che sfiora il 20%. Il mercato però ha mostrato segni positivi per tutta l'estate, in particolare ad agosto (+12,3%) e a settembre (+3,5%). Le vendite sono state spinte proprio dal gruppo Fiat che, rispetto al 2004, ha registrato aumenti del 9,2% ad agosto e del 5% a settembre.

L'auto nella Ue			
Immatricolazioni in Europa (migliaia di vetture)			
Fonte: Acea			
Luglio	2004	1.295	-1,8%
	2005	1.272	
Agosto	2004	832	+7,5%
	2005	894	
Settembre	2004	1.413	+1,9%
	2005	1.439	
Paese	Auto immatricolate a settembre 2005	Variazione settembre 2005 su settembre 2004	
Austria	25.273	+0,7%	
Belgio	35.382	+5,3%	
Danimarca	11.913	+14,3%	
Finlandia	11.882	+7,7%	
Francia	165.841	+7,5%	
Germania	284.172	+3,5%	
Grecia	19.418	-1,8%	
Irlanda	7.004	+15,1%	
ITALIA	186.759	+3,5%	
Lussemburgo	3.470	+8,3%	
Olanda	43.411	+6,8%	
Portogallo	13.275	-2,8%	
Spagna	102.847	+4,6%	
Svezia	25.076	+11,6%	
Gran Bretagna	417.052	-3,2%	
UE 15	1.352.775	+2,1%	



Catena di montaggio

FIAT DI MELFI

Azienda e sindacati rompono la trattativa sul 18° turno domenicale

MILANO La trattativa fra Fiat e sindacati che il 28 settembre scorso aveva portato ad un accordo sui turni di lavoro nello stabilimento di Melfi (Potenza) - dove si produce la Grande Punto - si è interrotta la notte scorsa dopo che le organizzazioni dei lavoratori hanno accusato l'azienda di voler «reintrodurre i 18 turni e superare il contratto».

Secondo la Fiom-Cgil, l'azienda non vuole applicare l'accordo del 28 settembre, eliminando il turno della sera della domenica, che finora ha portato a quattro scioperi consecutivi. Proprio sulla questione del 18° turno - che la Fiat considera provvisorio, fino alla fine dell'anno o a Pasqua del 2006, per rispondere alle richieste di mercato della nuova automobile - la trattativa ha subito una battuta d'arresto. La Fiom accusa l'azienda di voler «riproporre un sistema di turnazione a 18 turni, attraverso la strumentalizzazione del contratto nazionale di lavoro, scaduto dal dicembre 2004 e non ancora rinnovato per loro stessa responsabilità e di Federmecanica».

I sindacati, considerando «irricevibili le richieste della Fiat», hanno convocato per oggi assemblee di lavoratori della fabbrica di Melfi.

Impregilo cade subito dal Ponte sullo Stretto

Crollo in Borsa (-5,2%). Dubbi sulla copertura finanziaria dell'operazione e per i ricorsi di Astaldi



La sede di Impregilo

di Roberto Rossi / Roma

SCONTO Lo sconto di Impregilo sulla costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina non è piaciuto alla Borsa. Ieri il titolo della compagnia di costruzioni ha avuto

una pesante flessione, perdendo il 5,27%.

Il gruppo, che ha sbaragliato tutti i concorrenti, si è aggiudicato i lavori offrendo uno sconto del 12,33% rispetto al prezzo iniziale. Questo vuol dire che la società guidata da Alberto Lina dovrebbe tirare su il più lungo ponte mai costruito con solo 3,9 miliardi an-

ziché i 4,4 indicati sulla base d'asta. Vale a dire 550 milioni in meno. Sconto anche sui tempi, con 8 mesi di anticipo: il tempo massimo di realizzazione del progetto è stato indicato in 70 mesi, rispetto ai 78 mesi previsti dalla Stretto di Messina, la società concedente.

«Alcuni investitori esteri stanno vendendo le azioni a piene mani - ha commentato il responsabile di una sala operativa - sentito dall'agenzia Radiocor - temono che Impregilo non riesca a finanziare l'operazione di realizzazione del ponte con un margine di guadagno adeguato». Insomma si teme che dall'operazione Impregilo non faccia utili.

Per di più sul progetto incombono anche i possibili ricorsi della cordata concorrente guidata da Astaldi. «Un ribasso incredibile, sul quale crediamo non potranno fare a meno di fare delle verifiche» era stato il commento del vicepresidente e capozinghi di Astaldi, Vittorio Di Paola. «A nostro avviso - aveva aggiunto - non c'erano margini di ribasso. Il nostro 2% era il massimo possibile».

Ma ieri nelle sale operative si è anche sparsa la voce di eventuali annullamenti o forti ritardi dell'intero progetto nel caso l'Unione vada al governo alle prossime elezioni. Una preoccupazione, quest'ultima, che in realtà non ha motivato di esistere. Anche perché il rischio dell'effettiva esecuzione

del progetto è ridimensionato dalla presenza nel contratto di forti penali a carico del committente nel caso di interruzione dei lavori.

Della cordata Impregilo fanno parte anche Sacyr, società italiana per condotte d'acqua, Cooperativa muratori & cementisti di Ravenna, Ishikawajima-harima heavy industries e Aci Scpa - Consorzio stabile. La scelta del general contractor è una tappa fondamentale nel percorso che porterà alla realizzazione dell'opera. Il primo impegno che spetta al general contractor sarà il progetto definitivo dell'opera, con la definizione delle opere di accompagnamento e completamento. La prima pietra è prevista nella seconda metà del 2006.

STUDIO BCE

Il prezzo della benzina corre più del petrolio

Nei primi otto mesi del 2005 il prezzo del petrolio è aumentato di quasi il 60% e la benzina del 70%. Inoltre, subito dopo l'uragano Katrina, le dinamiche delle quotazioni di greggio e carburanti «si sono disgiunte», e la benzina ha segnato «incrementi considerevolmente maggiori». A evidenziarlo è la Bce che, nel bollettino di ottobre, lancia un allarme sull'aumento dell'inflazione in Europa per effetto del caro-carburanti e sottolinea l'urgenza di invertire il trend.

«L'aumento della benzina dopo l'uragano Katrina ha avuto un impatto significativo sull'inflazione armonizzata di settembre nell'area dell'euro ed è in larga misura responsabile dell'incremento al 2,5% dell'inflazione in settembre». Non solo: «il successivo aumento dei prezzi della benzina sul mercato internazionale nella seconda metà di settembre, collegato con l'uragano Rita, dovrebbe esercitare ulteriori pressioni al rialzo sui prezzi al consumo». «In circostanze normali», sostengono gli esperti della Banca Centrale, vi è in genere un forte nesso fra prezzi del greggio e della benzina, «dal momento che i costi di raffinazione sono relativamente stabili. Negli anni novanta i prezzi al barile della benzina superavano in media di 6 dollari quelli del greggio leggero e a basso tenore di zolfo come il Brent e di 8 dollari quelli delle qualità più pesanti e sulfuree come il Dubai. Dagli inizi 2004, però, il differenziale medio di prezzo è cresciuto e a settembre di quest'anno risultava più che raddoppiato rispetto ai livelli degli anni '90, collocandosi intorno ai 12 dollari per il Brent e ai 18 per il Dubai».

Roma, domani tutti in piazza contro la Bolkestein

Giornata di protesta contro la direttiva europea: convegno alle 9.30 in Campidoglio e alle 15 corteo da piazza Esedra

/ Milano

Contro la Direttiva Bolkestein, che prevede di allargare il mercato unico europeo alle attività dei servizi, sabato a Roma si terranno un convegno e una manifestazione che riuniranno i rappresentanti degli enti locali, delle associazioni, dei movimenti e dei sindacati, oltre a molti parlamentari. Il convegno si terrà alle 9.30 nella Sala Giulio Cesare in Campidoglio, mentre nel pomeriggio, alle 15, un corteo partirà da piazza Esedra.

Alle iniziative, che si svolgeranno in concomitanza con la giornata di mobilitazione europea "Stop Bolkestein & Stop Gats", aderiscono anche i Ds. Una delegazione del partito, composta da dirigenti nazionali e da parlamentari europei, parteciperà all'iniziativa organizzata da varie associazioni a Roma il prossimo 15 ottobre. «Il

gruppo del Pse al Parlamento Europeo, di cui la delegazione Ds è parte - spiega una nota della Direzione nazionale - ha espresso contrarietà alla direttiva e ha posto con forza l'esigenza di ottenere una direttiva capace di coniugare liberalizzazione e coesione sociale. L'Europa ha assolutamente bisogno di procedere al completamento del mercato interno e taluni servizi - prosegue il comunicato

Anche i Ds aderiscono alle iniziative di protesta. Venti parlamentari scrivono a La Malfa e a Berlusconi

della Quercia - debbono essere liberalizzati (si pensi ad esempio alle libere professioni) perché utili ai consumatori ed al sistema economico e produttivo. Tuttavia l'ottenimento di tale direttiva non può avvenire a scapito dei diritti e con politiche di "dumping sociale" che, anziché realizzare politiche di coesione, tendono a distruggerle. È su questa base che il gruppo parlamentare produrrà tutti gli sforzi necessari in Parlamento Europeo».

Nel frattempo venti senatori dell'opposizione - primi firmatari Gigi Malabarba (Prc), Cesare Salvi (Ds) e Nando Dalla Chiesa (Dl) - hanno sottoscritto un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri per chiedere conto delle dichiarazioni del ministro La Malfa in sede Ue per l'applicazione unilaterale della Direttiva Bolkestein da parte dell'Italia.

«Definendo "servizio" qualsiasi attività erogata verso il pagamento di un corrispettivo economico - spiega Marco Bersani, presidente dell'associazione Attac - la Direttiva Bolkestein ricomprende an-

che i servizi pubblici, come la scuola. Si tratta di un provvedimento devastante, perché distruttura il mercato del lavoro e azzererà le prerogative delle organizzazioni sindacali».

COMUNE DI PIOTTELLO

Provincia di Milano
AVVISO
E' indetta asta pubblica per l'affidamento per tre anni (31/12/2005 - 31/12/2008) dei contratti assicurativi copertura dei rischi derivanti dall'attività istituzionale del Comune per un importo annuo a base d'asta: Lotto 1 € 150.175,29= premio annuo imponibile; Lotto 2 € 32.725,00= premio annuo imponibile. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ex art 23 comma 1 lett. b) d.lgs. 157/05. Pubblicazione integrale sito Internet www.Comune.piotello.mi.it. TERMINE PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: ORE 12.45 del 28/11/2005. Data 1° seduta pubblica: 29/11/2005 ORE 10.30 presso la sede Comunale. Pubblicato sulla G.U.C.E. 45/10/2005. Informazioni: UFF. ECONOMATO 02/92366.398 Dott. Donata Favata. Non saranno fatti invii a mezzo fax. Piotello, il 10.10.2005
IL DIRIGENTE SETT. CONTABILE
Dott.Rosa Castriotta

AREA SUD Milano SPA

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
Ente appaltante: Area Sud Milano SpA, Servizio Approvvigionamento, Via Matteotti 35, 20089 Rozzano, tel. 02.57515900 fax 57512905. Oggetto: Fornitura di autocompattatori presso il Centro di Servizio di Buccinasco, via Calabria 15, sede operativa. Suddivisione in tre lotti. Lotto n. 1 autocarri compattatori, n. imprese partecipanti: 1 - Ditta aggiudicataria: Farid Industrie SpA per € 524.365,00. Lotto n. 2 autocarri raccolta, n. imprese partecipanti: 1 - Ditta aggiudicataria: Tecam Srl per € 110.600,00. Lotto n. 3 autocarri scarabili - n. imprese partecipanti: 1 - Ditta aggiudicataria Longo Srl per € 103.700,00.
L'Amministratore Delegato
A. Rubicondo